

# Banche sempre più libere, Abruzzo sempre più povero: il 24 settembre protestiamo davanti alla Regione Abruzzo



*Segreterie Regionali Abruzzo Molise*

**PRESIDIO DI FRONTE LA SEDE DELLA REGIONE ABRUZZO  
(piazza Unione –Pescara)**

**24 Settembre 2021, ore 10,00-12,30**

**Le banche sempre più libere, l'Abruzzo sempre  
più povero**

**MONTE DEI PASCHI-UNICREDIT, BANCA POPOLARE DI BARI, B.N.L.,  
BPER, BANCA ISP**

**si ristrutturano a danno del territorio e le comunità locali  
non hanno presidi bancari**

**Banca M.P.S.: Sciopero nazionale, il 24 settembre ,delle  
lavoratrici e dei lavoratori che temono conseguenze per i  
livelli occupazionali, per le filiali che saranno cedute o  
chiuse in molti comuni, e per il mancato confronto col MEF,  
che non incontra le OO.SS. per l'ipotesi di fusione con**

**Unicredit.**

**Banca Popolare di Bari:** La più grande banca regionale del Centro Sud, che ha acquisito le banche regionali Banca Tercas e Banca Caripe, inizia la sua avventura di nuova Banca pubblica, dedicata al Mezzogiorno, **chiudendo la maggior parte delle filiali in una delle regioni del Mezzogiorno.**

**BPER Banca:** Ha incorporato ben tre banche locali (BLS, Carispaq e Serfina Banca) con conseguenti gravi impatti sulle economie locali – in termini di occupazione e di indotto -, e acquisito gli sportelli ex Unipol ed ex UBI ;sceglie di seguire l'esempio dei maggiori istituti bancari e di ridurre ulteriormente sportelli e dipendenti.

**BNL:** Le lavoratrici e i lavoratori protestano contro il progetto di cessione di numerose lavorazioni e di **circa 900 lavoratori e contro la chiusura di 150 agenzie su tutto il territorio nazionale, per mera riduzione dei costi, pur essendo BNL un'azienda in ottima salute.** Continua lo spostamento del baricentro dell'azienda verso le zone più ricche del Nord Italia.

**BANCA INTESASANPAOLO:** La riorganizzazione, conseguente la fusione ,tra Banca ISP ed Ubi si sta palesando come fortemente deleteria a scapito delle lavoratrici e dei lavoratori, e produrrà **numeroso chiusure, anche di Filiali "storiche", ubicate in Comuni di alto valore simbolico.**

I gruppi bancari nazionali operano in una logica di **"profitti da commissioni"**, e tutto ciò fa pensare a politiche aziendali di breve/brevissimo periodo. La raccolta e le masse creditizie, per finanziare le imprese locali, scarseggiano sempre di più.

**Aumentano i Comuni senza più uno sportello bancario, rendendo ancor più difficoltosa la ripresa economica e ostacolando gli sforzi dei cittadini e degli enti locali; molte delle località coinvolte dalle chiusure degli sportelli fanno parte dell'area**

del cratere del terremoto, area destinataria di ingenti risorse, per le quali sarebbe necessaria e opportuna l'intermediazione di un Istituto di credito locale. In tutto ciò, non rileviamo l'attenzione da parte della Politica Regionale.

**LE AZIENDE NON RICEVONO IL GIUSTO CREDITO, IL LAVORO SI PERDE E LE LAVORATRICI E I LAVORATORI NON HANNO FUTURO.**

## **LA REGIONE ABRUZZO LASCIA FARE?**

Le Segreterie Regionali

Leggi anche

*Il libero mercato secondo le banche*

*I drammatici dati dell'abbandono bancario in provincia dell'Aquila*